



RADICI

RISTORANTE

La cucina è legame indissolubile di
esperienze ricevute e trasmesse,
tecnica e ricerca quotidiana,
considerazione per le materie prime
e per il territorio dove ogni produttore investe la propria vita.

La cucina è libertà di espressione e cura dei dettagli,
per presentare ogni volta un risultato da condividere con ogni ospite
e creare un dialogo che unisce persone, prodotti e luoghi,
dove tutto fluisce come linfa che porta nutrimento e vita dalle
“**Radici**” fino alla sommità delle emozioni.

Lo Chef, *Daniele Auricchio*

Il Maître, *Mauro Clementi*



origini20

Pane

zucca, formaggio

Gnocco di fagioli

formaggio di capra,
prezzemolo, aglio alla brace

Faraona

in crosta, yogurt di capra,
senape

Castagna

mandarino, cacao

Il Menu è inteso per tutti i commensali

Euro 75,00 per persona

Menu a Mano Libera

**Proposta di sei portate,
a seconda del mercato e dell'estro dello Chef**

Il Menu è inteso per tutti i commensali

Euro 105,00 per persona

Proposta vini in abbinamento:

Selezione di 3 vini (calice) in abbinamento:

Euro 35,00 per persona

Selezione di 4 vini (calice) in abbinamento:

Euro 50,00 per persona

Erbe amare

topinambur, capriolo

Euro 25,00

Lumache

mela verde, latte di cocco,
erbe di campo

Euro 25,00

Piccione

papaccelle, finocchietto,
ostrica

Euro 30,00

Tartare di diaframma di manzo

uva, uova di aringa

Euro 25,00



Pasta

patate, latticello affumicato, cipolla

Euro 25,00

Spaghetto

brodo di lago, cedro, alloro

Euro 23,00

Seppia

arancia, tamarindo

Euro 27,00

Riso

cavolo, cavoli

Euro 25,00



Cardoncello

funghi, licheni

Euro 25,00

Pollo

sedano rapa, fiori di finocchietto

Euro 30,00

Maialino Cinturello Orvietano® “Urbevetus”

mirtilli, scarole

Euro 32,00

Animella

alghe, bieta

Euro 27,00

Nocciola
caffè
Euro 18,00

Carota
mandorla, aglio nero
Euro 18,00

Castagna
mandarino, cacao
Euro 18,00

Meleee...
“Poggio Forno”, pepe di timut
Euro 18,00



“Nessuno di noi aveva più fame,
ma è proprio questo il bello del momento dei dolci:
tutta la loro raffinatezza si coglie solo quando non li mangiamo per placare la fame,
solo quando l'orgia di dolcezza zuccherina non soddisfa un bisogno primario,
ma ci ricopre il palato di tutta la benevolenza del mondo.”

Muriel Barbery